

EPILOGO DELLE MEDIE.

DIVISIONE degli ammalati secondo le fonti da cui l'Ospedale ritrae le spese del loro mantenimento		Esistenti in principio d'anno	Entrati	Usciti	Morti	Rimasti in fine d'anno	Curati	Giornate di presenza	Presenza giornaliera	S P E S A totale	COSTO giornaliero individuale
Malati ap- partenenti	al Comune di Venezia.	424	3723	3156	560	431	4147	165363			
	ai Comuni esterni.	76	548	400	145	79	624	30231			
Sifilitici.	a carico del	38	282	277	5	38	320	14684			
Dementi	R. Tesoro.	158	81	46	41	152	239	57790			
	a carico dei Comuni.	71	89	41	37	82	160	29186			
Guardie	di Finanza.	29	528	517	8	32	557	10084	N. 896	L. 352069.00	L. 4.07,5056
	di Sicurezza.	1	21	20	1	1	22	458			
Partorienti.		11	63	61	1	12	74	3859			
Coscritti.		"	22	22	"	"	22	713			
Detenuti	della Poli- zia generale.	9	92	87	4	10	101	3573			
	della regia Pretura.	2	23	23	"	2	25	655			
Dozzinanti.		29	77	54	22	30	406	10857			
		848	5549	4704	824	869	6397	327453			

De' 4147 che spettano a Venezia, oltre un quarto è di malattie chirurgiche per la più parte insanabili, come cancri d' utero, vaste piaghe croniche, ecc. Le malattie dell'occhio si curano in separate sale, per la prima volta aperte il maggio 1844. La giornaliera presenza degl'infermi è da 16 a 20, il movimento da 180 a 200 nel corso di un anno, in cui pressochè tutte si praticano le operazioni di chirurgia oculare. Nessuna specialità negli altri morbi; locali infiammazioni, febbri gastriche, reumatiche, catarri cronici, antiche paralisi, e tutte le altre accidentali comunissime infermità.

Sopra i 624 estranei a Venezia, ne periscono forse 145; della quale straordinaria mortalità si reputano principali cagioni il disagio che i malati soffrono recandosi da' loro più o meno distanti